

Mozione

Gruppo consiliare: Sinistra Progetto comune

Soggetti proponenti: Antonella Bundu, Dmitrij Palagi

Oggetto: "Stanzina dei bambini": sostenere la riapertura

COMUNE DI FIRENZE	
7.1.2020	
Interrogazione N.	-
Interpellanza N.	-
Mozione / O.D.G. / RIS. N.	15

IL CONSIGLIO COMUNALE

Ricordate le Determinazioni Dirigenziali del 23 aprile 2014 e del 29 gennaio 2015, con cui la cosiddetta 'Stanzina dei Bambini', all'interno dell'immobile del Comune di Firenze di Piazza torquato Tasso, angolo via del Leone, veniva assegnata ad alcune associazioni, seppure in modo temporaneo;

Ricordata la risposta all'interrogazione 2017/00501 dell'Amministrazione comunale, del 21 marzo 2017, in cui si affermava come l'immobile:

- non sia mai stato «dichiarato inagibile poiché nessuna direzione, tra quelle che avevano in gestione il locale, ad oggi ha dichiarato lo stato di inagibilità o formalizzato lo stato in cui versa il locale»;
- presentasse «una visibile esigenza di manutenzione», per la quale ci si era già attivati e al cui seguito il locale sarebbe stato destinato «all'uso che l'Amministrazione» avrebbe ritenuto «più opportuno»;

Ricordata la risposta all'interrogazione 1754/2017 dell'Amministrazione comunale, del 7 novembre 2017, in cui si affermava la necessità di lavori di riqualificazione e messa in sicurezza, per i quali si erano attivati i canali per le necessarie risorse economiche, a cui sarebbe dovuta seguire una «conseguente definizione dell'utilizzo»;

Ricordata la risposta all'interrogazione 2018/01399 dell'Amministrazione comunale, del 24 agosto 2018, in cui si affermava di come

- «i lavori di fatto» fossero conclusi a «luglio 2018», ma mancasse ancora «la chiusura formale degli stessi per quanto concerne l'aspetto tecnico/amministrativo», mancando «il "verbale e la liquidazione dei lavori eseguiti" che avverrà in tempi brevi»;
- la 'Stanzina dei Bambini' fosse assegnata alla Direzione Servizi Territoriali Integrati/Servizio Quartieri e Sportello al cittadino e fosse «nella disponibilità del Quartiere 1 per l'assegnazione temporanea a terzi», con l'impegno a valutare «l'uso più idoneo della stanzina con la volontà prioritaria di mantenere l'originale destinazione quale spazio dedicato ai bambini e, più in generale, all'infanzia nel rispetto delle disposizioni vigenti»;

Evidenziato la storia della 'Stanzina dei Bambini' nota e riconosciuta in tutta la zona dell'Oltrarno, tanto da essere una parte dell'identità del Quartiere e un positivo esempio di partecipazione;

Rilevato l'impegno dell'associazionismo e della cittadinanza della zona di Piazza Tasso e di San Frediano in generale, con il quale la 'Stanzina dei Bambini' è stata riaperta in autogestione in occasione dell'Epifania 2019;

IMPEGNA L'AMMINISTRAZIONE

Ad adempiere a tutte le procedure necessarie per assegnare la 'Stanzina dei Bambini' alle associazioni eventualmente interessate a mantenere la destinazione dello spazio dedicato all'infanzia, in collaborazione con il Quartiere 1.

La Consigliera,

Antonella Bundu



Il Consigliere,

Dmitrij Palagi



Direzione del Consiglio Comunale

Commissione Consiliare Ottava
Politiche per la Promozione della Legalità
e della Sostenibilità Urbana, Vita Notturna,
Smart City, Decentramento, Rapporti
con i Quartieri, Città Metropolitana

Reg. 9 /20

Firenze, 13 febbraio 2020

Al Sig. Sindaco
Al Presidente del Consiglio Comunale
Al Direttore della Direzione del Consiglio Comunale
Alla Presidente Ottava Commissione
Alla Vicepresidente Ottava Commissione
Ai Gruppi Consiliari
Alle Commissioni Consiliari
Ai Proponenti l'atto

LORO SEDI

OGGETTO: Esito seduta del 13 Febbraio 2020

La Commissione Consiliare Ottava nella seduta del 13 Febbraio 2020 ha esaminato n. 1 atto ed ha espresso il seguente parere:

1) Mozione n. 15/2020 - "Stanzina dei bambini": sostenere la riapertura dei bambini- Proponenti A. Bundu, D. Palagi

ESITO: parere favorevole di tutti i presenti su atto emendato dal proponente 8 (otto) favorevoli (Alessandra Innocenti, Michela Monaco, Andrea Asciti, Patrizia Bonanni, Emanuele Cocollini, Mimma Dardano, Renzo Pampaloni, Massimiliano Piccioli).

Presidente
Alessandra Innocenti



Segue testo emendato:

Mozione 15/2020 Emendata dal Proponente il 13.02.2020

Soggetti proponenti: Antonella Bundu, Dmitrij Palagi.

Oggetto: "Stanzina dei bambini": sostenere la riapertura

IL CONSIGLIO COMUNALE

Ricordate le Determinazioni Dirigenziali del 23 aprile 2014 e del 29 gennaio 2015, con cui la cosiddetta 'Stanzina dei Bambini', all'interno dell'immobile del Comune di Firenze di Piazza torquato Tasso, angolo via del Leone, veniva assegnata ad alcune associazioni, seppure in modo temporaneo;

~~Ricordata la risposta all'interrogazione 2017/00501 dell'Amministrazione comunale, del 21 marzo 2017, in cui si affermava come l'immobile:~~

- ~~• non sia mai stato «dichiarato inagibile poiché nessuna direzione, tra quelle che avevano in gestione il locale, ad oggi ha dichiarato lo stato di inagibilità o formalizzato lo stato in cui versa il locale»;~~
- ~~• presentasse «una visibile esigenza di manutenzione», per la quale ci si era già attivati e al cui seguito il locale sarebbe stato destinato «all'uso che l'Amministrazione» avrebbe ritenuto «più opportuno»;~~

~~Ricordata la risposta all'interrogazione 1754/2017 dell'Amministrazione comunale, del 7 novembre 2017, in cui si affermava la necessità di lavori di riqualificazione e messa in sicurezza, per i quali si erano attivati i canali per le necessarie risorse economiche, a cui sarebbe dovuta seguire una «conseguente definizione dell'utilizzo»;~~

~~Ricordata la risposta all'interrogazione 2018/01399 dell'Amministrazione comunale, del 24 agosto 2018, in cui si affermava di come:~~

- ~~• «i lavori di fatto» fossero conclusi a «luglio 2018», ma mancasse ancora «la chiusura formale degli stessi per quanto concerne l'aspetto tecnico/amministrativo», mancando «il "verbale e la liquidazione dei lavori eseguiti" che avverrà in tempi brevi»;~~
- ~~• la 'Stanzina dei Bambini' fosse assegnata alla Direzione Serviti Territoriali Integrati/Servizio Quartieri e Sportello al cittadino e fosse «nella disponibilità del Quartiere 1 per l'assegnazione temporanea a terzi», con l'impegno a valutare «l'uso più idoneo della stanzina con la volontà prioritaria di mantenere l'originale destinazione~~

~~quale spazio dedicato ai bambini e, più in generale, all'infanzia nel rispetto delle disposizioni vigenti»;~~

Ricordate le risposte:

- all'interrogazione 2017/0501, avente per oggetto *Chiusura improvvisa della 'stanzina dei bambini'* in Piazza Tasso, del 21 marzo 2017;
- all'interrogazione 2017/1754, avente per oggetto *Stanzina dei Bambini di Via Leone - aggiornamento situazione*, del 7 novembre 2017;
- all'interrogazione 2018/01399, avente per oggetto *Stanzina dei Bambini di Via Leone - aggiornamento situazione a giugno 2018*, del 24 agosto 2018;
- all'interrogazione 2020/00025, avente per oggetto *Stanzina dei bambini, i tempi rapidi di un verbale sono infiniti*, del 17 gennaio 2020;
- al question time 2020/00077, avente per oggetto *L'Epifania la chiusura della 'Stanzina' si porta via?*, avvenuta durante il Consiglio comunale il 20 gennaio 2020;

Considerato il forte interessamento della cittadinanza del quartiere in cui si trova la cosiddetta Stanzina dei Bambini, per una rapida riapertura della stessa;

Apprezzata la fase di reciproco confronto avviata anche a seguito del succitato interessamento, tra Quartiere 1, Amministrazione Comunale e cittadinanza, in merito al futuro della cosiddetta Stanzina dei Bambini;

Evidenziata la storia della cosiddetta Stanzina dei Bambini, nota e riconosciuta in tutta la zona dell'Oltrarno, tanto da essere una parte dell'identità del Quartiere e un positivo esempio di partecipazione;

~~Rilevato l'impegno dell'associazionismo e della cittadinanza della zona di Piazza Tasso e di San Frediano in generale, con il quale la 'Stanzina dei Bambini' è stata riaperta in autogestione in occasione dell'Epifania 2020;~~

Riconosciuto l'impegno e l'investimento del Quartiere 1 - e quindi dell'Amministrazione Comunale - profuso negli anni, per i lavori di riqualificazione e la messa a norma della cosiddetta Stanzina dei Bambini;

Considerato che associazioni, cittadini e Quartiere 1 sono più volte intervenuti affinché la cosiddetta Stanzina dei Bambini di Piazza Tasso tornasse ad essere pienamente nella disponibilità della cittadinanza dell'Oltrarno;



COMUNE DI
FIRENZE

Direzione del Consiglio Comunale

Commissione Consiliare Ottava
Politiche per la Promozione della Legalità
e della Sostenibilità Urbana, Vita Notturna,
Smart City, Decentramento, Rapporti
con i Quartieri, Città Metropolitana

IMPEGNA L'AMMINISTRAZIONE

~~Ad adempiere a tutte le procedure necessarie per assegnare la 'Stanzina dei Bambini' alle associazioni eventualmente interessate a mantenere la destinazione dello spazio dedicato all'infanzia, in collaborazione con il Quartiere 1.~~

A provvedere a una rapida riapertura della cosiddetta Stanzina dei Bambini e informare puntualmente il Consiglio e la Città sui tempi previsti, restituendola alla disponibilità del Quartiere 1 come da indicazioni delle risposte succitate;

Ad attivare tutte le procedure necessarie affinché la cosiddetta Stanzina dei bambini, quale spazio dedicato all'infanzia, sia nella piena disponibilità del Consiglio di Quartiere e dell'Amministrazione Comunale per le utilità della Città, secondo i regolamenti vigenti del Comune di Firenze, proseguendo il confronto con le richieste giunte dalla cittadinanza.

La Consigliera,

Antonella Bundu

Il Consigliere,

Dmitrij Palagi



ESTRATTO DAL VERBALE DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 19/07/2021

Mozione N. 2020/00015

ARGOMENTO N 550

Oggetto: "Stanzina dei bambini": sostenere la riapertura

L'adunanza del Consiglio ha luogo nell'anno duemilaventuno il giorno diciannove del mese di luglio alle ore 14:46 nella Sala de' Dugento, convocata dal Presidente del Consiglio con l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla normativa vigente, in I convocazione, mediante trasmissione in streaming su canali pubblici ai sensi di quanto espressamente previsto dalla L. n. 27 del 24.4.2020 e dalla L. n. 29 del 12.3.2021 e sulla base delle modalità straordinarie di funzionamento di cui al provvedimento del Presidente del Consiglio n. 234993 del 16.07.2021, in seduta pubblica ordinaria.

Presiede Il Presidente del Consiglio Comunale Luca Milani

Assiste Il Segretario Generale Giuseppe Ascione

Fungono da scrutatori i signori Alessandra Innocenti, Federico Bussolin, Leonardo Calistri

Al momento della votazione risultano presenti i consiglieri:

Luca MILANI	Maria Federica GIULIANI
Nicola ARMENTANO	Alessandra INNOCENTI
Andrea ASCIUTI	Michela MONACO
Donata BIANCHI	Dmitrij PALAGI
Patrizia BONANNI	Renzo PAMPALONI
Federico BUSSOLIN	Francesco PASTORELLI
Leonardo CALISTRI	Letizia PERINI
Emanuele COCOLLINI	Massimiliano PICCIOLI
Enrico CONTI	Mario RAZZANELLI
Angelo D'AMBRISI	Mirco RUFILLI
Barbara FELLECA	Luca SANTARELLI
Massimo FRATINI	Luca TANI
Fabio GIORGETTI	

risultano altresì assenti i Consiglieri:

Ubaldo BOCCI	Alessandro Emanuele DRAGHI
Francesca CALI	Lorenzo MASI
Jacopo CELLAI	Antonio MONTELATICI
Mimma DARDANO	Antonella MORO BUNDU
Roberto DE BLASI	Laura SPARAVIGNA
Stefano DI PUCCIO	

risulta altresì assente il Sindaco Dario NARDELLA

IL CONSIGLIO COMUNALE

RICORDATE le Determinazioni Dirigenziali del 23 aprile 2014 e del 29 gennaio 2015, con cui la cosiddetta 'Stanzina dei Bambini', all'interno dell'immobile del Comune di Firenze di Piazza Torquato Tasso, angolo via del Leone, veniva assegnata ad alcune associazioni, seppure in modo temporaneo;

RICORDATE le risposte:

- all'interrogazione 2017/0501, avente per oggetto *Chiusura improvvisa della 'stanzina dei bambini' in Piazza Tasso*, del 21 marzo 2017;
- all'interrogazione 2017/1754, avente per oggetto *Stanzina dei Bambini di Via Leone – aggiornamento situazione*, del 7 novembre 2017;
- all'interrogazione 2018/01399, avente per oggetto *Stanzina dei Bambini di Via Leone – aggiornamento situazione a giugno 2018*, del 24 agosto 2018;
- all'interrogazione 2020/00025, avente per oggetto *Stanzina dei bambini, i tempi rapidi di un verbale sono infiniti*, del 17 gennaio 2020;
- al question time 2020/00077, avente per oggetto *L'Epifania la chiusura della 'Stanzina' si porta via?*, avvenuta durante il Consiglio comunale il 20 gennaio 2020;

CONSIDERATO il forte interessamento della cittadinanza del quartiere in cui si trova la cosiddetta Stanzina dei Bambini, per una rapida riapertura della stessa;

APPREZZATA la fase di reciproco confronto avviata anche a seguito del succitato interessamento, tra Quartiere 1, Amministrazione Comunale e cittadinanza, in merito al futuro della cosiddetta Stanzina dei Bambini;

EVIDENZIATA la storia della cosiddetta Stanzina dei Bambini, nota e riconosciuta in tutta la zona dell'Oltremo, tanto da essere una parte dell'identità del Quartiere e un positivo esempio di partecipazione;

RICONOSCIUTO l'impegno e l'investimento del Quartiere 1 – e quindi dell'Amministrazione Comunale - profuso negli anni, per i lavori di riqualificazione e la messa a norma della cosiddetta Stanzina dei Bambini;

CONSIDERATO che associazioni, cittadini e Quartiere 1 sono più volte intervenuti affinché la cosiddetta Stanzina dei Bambini di Piazza Tasso tornasse ad essere pienamente nella disponibilità della cittadinanza dell'Oltremo;

IMPEGNA L'AMMINISTRAZIONE

A provvedere a una rapida riapertura della cosiddetta Stanzina dei Bambini e informare puntualmente il Consiglio e la Città sui tempi previsti, restituendola alla disponibilità del Quartiere 1 come da indicazioni delle risposte succitate;

Ad attivare tutte le procedure necessarie affinché la cosiddetta Stanzina dei bambini, quale spazio dedicato all'infanzia, sia nella piena disponibilità del Consiglio di Quartiere e dell'Amministrazione Comunale per le utilità della Città, secondo i regolamenti vigenti del Comune di Firenze, proseguendo il confronto con le richieste giunte dalla cittadinanza.

Posto in votazione l'atto si hanno i seguenti risultati accertati e proclamati dal Presidente del Consiglio Comunale assistito dagli scrutatori sopra indicati:

favorevoli 25: Luca Milani, Nicola Armentano, Andrea Asciti, Donata Bianchi, Patrizia Bonanni, Federico Bussolin, Leonardo Calistri, Emanuele Cocollini, Enrico Conti, Angelo D'Ambrisi, Barbara Felleca, Massimo Fratini, Fabio Giorgetti, Maria Federica Giuliani, Alessandra Innocenti, Michela Monaco, Dmitrij Palagi, Renzo Pampaloni, Francesco Pastorelli, Letizia Perini, Massimiliano Piccioli, Mario Razzanelli, Mirco Rufilli, Luca Santarelli, Luca Tani

contrari 0:

astenuti 0:

non votanti 0:

essendo presenti 25 consiglieri

ESITO: Approvata emendata

Sulla Mozione sono stati acquisiti i seguenti pareri:

Commissioni	Data Invio	Data Scadenza	Data Parere	Testo Parere
Comm. 8	08/01/2020	29/02/2020	13/02/2020	Favorevole di tutti i presenti su atto emendato dal proponente

Ora:18.14

Verbale: 551

N.Arg.: 113

MOZIONE N.: 2020/00157

OGGETTO: Per una trasformazione urbana nell'ottica di genere

Proponente/i: Moro Bundu Antonella Palagi Dmitrij

Istruttoria Comm.ni: Comm. 3 26/02/2020 Favorevole di tutti i presenti con emendamenti accolti dal proponente Comm. 7 26/02/2020 Favorevole di tutti i presenti con emendamenti accolti dal proponente

18.14: Interviene Milani Luca

18.15: Interviene Palagi Dmitrij chiede di rinviare ad altra seduta la discussione

ALLEGATO N. 1 – Mozione n. 2020/00157 - rinviata

Mozione

Gruppo consiliare Sinistra Progetto Comune

Soggetti proponenti: Antonella Bundu, Dmitrij Palagi

Oggetto: Per una trasformazione urbana nell'ottica di genere

COMUNE DI FIRENZE
29/1/2020
Interrogazione N. _____
Interpellanza N. _____
Mozione / O.D.G./RIS. N. 157

IL CONSIGLIO COMUNALE

CONSIDERATO che la Giunta Comunale, con deliberazione n°2019/G/00647 del 24 dicembre 2019, ha avviato il procedimento per l'approvazione del nuovo Piano Operativo;

CONSIDERATO che il Piano Operativo rappresenta l'atto più importante di governo del territorio di Firenze, disciplinando l'attività urbanistica ed edilizia per il territorio comunale che disciplina le aree oggetto di trasformazione e la gestione ordinaria degli insediamenti esistenti;

CONSIDERATO che la diffusione della cultura della parità di genere è parte integrante degli impegni di questa città;

LETTE le dichiarazioni del premio Pritzker, Marhta Thorne, secondo la quale l'uguaglianza passa anche attraverso scelte urbanistiche e architettoniche e "il modo in cui le persone occupano la città dipende molto dall'età, dalla condizione economica e naturalmente dal genere" e invita a osservare le città attraverso un punto di vista diverso da quello maschile che spesso domina i tavoli delle decisioni politiche, definendo le scelte urbane;

RITENUTO quindi che lo spazio pubblico di una città dovrebbe tenere conto delle diverse esigenze delle persone secondo l'età e il genere, offrendo servizi e spazi adeguati;

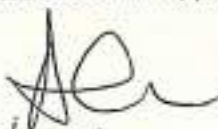
APPURATO che ci sono differenze biologiche tra i sessi e anche gli spazi sono vissuti diversamente e per questo in alcuni casi devono essere diversi - ad esempio i bagni delle donne dovrebbero essere più numerosi e spaziosi di quelli degli uomini;

CONSTATATO che attualmente la città è disegnata a misura delle esigenze maschili, non tenendo conto delle esigenze reali delle persone, secondo il genere, l'età, le condizioni fisiche, le disabilità, e che le donne sono maggiormente penalizzate in quanto, oltre al lavoro retribuito, ricade principalmente su di loro anche quello di cura nei confronti di figlie e figli, genitori, parenti anziani, disabili, supplendo alle carenze dei servizi sociali, e che ciò comporta, tra l'altro, una loro maggiore mobilità, con percorsi assai variegati, e quindi la necessità di strade sicure ed efficienti, non dissestate, illuminate, percorribili da bambini in carrozzina e da persone disabili, come pure di spazi di gioco diffusi, di mezzi pubblici funzionanti (con accesso per le carrozzine) che raggiungano i diversi punti della città;

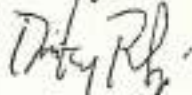
SI IMPEGNA A

a convocare, udire e approfondire la questione urbanistica nell'ottica di genere, in modo da includerla nel nuovo Piano Operativo che questo Comune sta andando a redigere, chiamando in Commissione per l'audizione urbaniste esperte nella materia, onde focalizzare in che modo una città pensata per relazione e servizi possa essere differenziata per accogliere e migliorare l'esperienza quotidiana delle donne, per garantire sicurezza e autonomia, per una città più accessibile e sicura, per tutte e tutti.

La Consigliera, Antonella Bundu



Il Consigliere, Dmitrij Palagi



Ora:18.15

Verbale: 552

N.Arg.: 114

MOZIONE N.: 2020/00180

OGGETTO: Lo sguardo delle donne sulla città: una città vivibile e accessibile per tutte e tutti

Proponente/i: Bianchi Donata Pampaloni Renzo Perini Letizia Armentano Nicola Bonanni Patrizia Cali Francesca Sparavigna Laura Del Panta Marco Monti Maria Grazia

Istruttoria Comm.ni: Comm. 3 26/02/2020 Favorevole di tutti i presenti sul testo emendato dal proponente Comm. 7 26/02/2020 Favorevole di tutti i presenti sul testo emendato dal proponente

18.15: Interviene Milani Luca

18.16: Interviene Bianchi Donata

18.17: Esce dall'aula D'Ambrisi Angelo

18.21: Interviene Milani Luca

18.21: Interviene Palagi Dmitrij

18.24: Interviene Pampaloni Renzo

18.27: Interviene Milani Luca

18.28 Il Presidente pone in votazione l'atto sostituendo la consigliera Innocenti con la consigliera Felleca come scrutatore

Presenti abilitati: 23

Favorevoli: 18

Contrari: 5

Astenuti: 0

Non Votanti: 0

18.29: Esito: Approvato emendato

Favorevoli

Armentano Nicola, Bianchi Donata, Bonanni Patrizia, Calistri Leonardo, Conti Enrico, Dardano Mimma, Felleca Barbara, Fratini Massimo, Giorgetti Fabio, Giuliani M. Federica, Milani Luca, Palagi Dmitrij, Pampaloni Renzo, Pastorelli Francesco, Perini Letizia, Piccioli Massimiliano, Ruffilli Mirco, Santarelli Luca

Contrari

Asciuti Andrea, Bussolin Federico, Cocollini Emanuele, Monaco Michela, Tani Luca

ALLEGATO N. 1 - Mozione n. 2020/00180

ALLEGATO N. 2 – Parere della comm.ne 3 e 7

ALLEGATO N. 3 - Mozione n. 2020/00180 – approvata emendata



COMUNE DI
FIRENZE

CONSIGLIO COMUNALE

COMUNE DI FIRENZE

3/2/2020

Interrogazione N. _____

Interpellanza N. _____

Mozione / D.D.G. / RIS. N. 180

ALLEGATO N. 1
ARGOMENTO N. 552

Gruppo Consiliare PARTITO DEMOCRATICO

Tipo atto: mozione

Oggetto: Lo sguardo delle donne sulla città: una città vivibile e accessibile per tutte e tutti

Proponenti: Donata Bianchi, RENZO PAMPALONI, PERINI, ANTONINO BARRUCCI, CALI, SPARAVIGNA, DEL PANTA, MONTI

IL CONSIGLIO COMUNALE DI FIRENZE

Tenuto conto che Firenze ha sottoscritto la *Carta europea per la parità fra donne e uomini nella vita locale*, adottata nel maggio 2006 dal Consiglio delle Regioni e dei Comuni del Consiglio d'Europa, che invita gli enti territoriali a utilizzare i loro poteri e i loro partenariati a favore di una maggiore uguaglianza delle donne e degli uomini, sottolineando la necessità di superare un piano formale di riconoscimento della parità per incentivare una trasformazione concreta delle situazioni che concorrono a mantenere disparità sociali, politiche, economiche e culturali fondate su stereotipi;

Visto il Decreto Legislativo 11 aprile 2006, n. 198, "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell'articolo 6 della legge 28 novembre 2005, n. 246" che rilancia le misure delle azioni positive come strumento per la riduzione di ogni forma di disuguaglianza tra uomini e donne;

Vista la legge regionale Legge regionale 2 aprile 2009, n. 16, Cittadinanza di genere, che evidenzia il carattere trasversale delle politiche di genere rispetto all'insieme delle politiche pubbliche;

Tenuto conto del Programma di Mandato 2019 – 2024 della presente Consiliatura, che delinea una visione di sviluppo e valorizzazione della città incardinata sui temi della sostenibilità, della rigenerazione, dell'accoglienza, della sicurezza e della vivibilità;

Considerato che in tale Programma si richiama l'esigenza di adottare un nuovo Piano Operativo che tenga conto delle mutate condizioni di vita e della necessità di prestare attenzione alle cose e alle persone dando priorità ad una visione della città come spazio della vita quotidiana;

Tenuto conto di quanto affermato nella Carta dello Spazio pubblico adottata nel 2013 dall'Istituto nazionale di urbanistica quale contributo al termine di un processo aperto e

partecipativo che aveva per obiettivo quello di definire insieme il concetto di spazio pubblico e di indicare azioni e politiche utili per la progettazione, realizzazione, gestione e pieno godimento di spazi pubblici nelle nostre città, nel quadro della collaborazione con il Programma delle Nazioni Unite per gli insediamenti umani;

Considerato altresì che nella suddetta Carta lo spazio pubblico è definito come elemento chiave del benessere individuale e sociale, luogo della vita collettiva ed espressione delle differenti soggettività, nonché "palestra di democrazia, occasione per creare e mantenere nel tempo il sentimento di cittadinanza e la consapevolezza del ruolo che ciascuno di noi ha e può avere, con il proprio stile di vita quotidiano"

Tenuto conto che già la Carta Europea dei diritti urbani, adottata nel marzo del 1992 dal Consiglio d'Europa - Camera dei poteri locali, riconosce lo stretto collegamento tra qualità dello spazio urbano e benessere degli individui, in particolare sancisce il diritto a condizioni urbane favorevoli al raggiungimento di benessere personale e individuale, e allo sviluppo sociale, culturale, morale, e spirituale ;

Rilevato che l'urbanistica, tra le altre cose, determina la configurazione degli spazi che costituiscono il supporto concreto ai comportamenti sociali e che gli usi degli spazi e le attività svolte dipenderanno dall'esperienza della vita quotidiana, si ritiene che sia essenziale analizzarli, pensarli, progettarli, costruirli e gestirli anche in conformità con l'esperienza che le donne fanno della città di Firenze e dei suoi spazi pubblici. L'urbanistica e i suoi strumenti di programmazione, infatti, non sono neutrali;

Posta attenzione al fatto che l'obiettivo principale dell'urbanistica interpretata e attuata da una prospettiva focalizzata sull'esperienza di vita delle donne lungo il corso della loro vita, è risolvere le disuguaglianze, prendersi cura di tutti i bisogni di uomini e donne allo stesso modo e facilitare una vita senza discriminazioni di alcun tipo per ragioni di genere, economiche, di origine, età, ecc;

Evidenziato altresì che città europee e a livello internazionale hanno adottato strumenti di pianificazione urbana declinati anche in modo specifico dal punto di vista delle donne (Barcellona) o hanno istituito una figura o un ufficio ad hoc (a Vienna e Stoccolma è stata individuata la figura del gender city manager per progettare territori più inclusivi), oppure un sistema di governance (ad esempio in Canada fin dagli anni '80 sono stati istituiti dei Women's safety audits, in cui le donne stesse erano incaricate di comunicare problemi di sicurezza, anche progettuali, alle istituzioni locali).

Posta attenzione al ciclo di vita di una donna dall'infanzia , all'età adulta e poi anziana, significa interrogarsi su cosa offre la città e questo soggetto nelle varie stagioni della sua vita. Come è stato osservato, un numero sempre maggiore di comuni si interroga su **quanto si spende per le attività ricreative rivolte alle ragazze** a fronte di ogni euro investito nelle attività di svago e attività sportiva dei ragazzi. Quali soluzioni urbanistiche e architettoniche vengono offerte alle giovani ?. Cosa sappiamo delle loro aspirazioni, dei loro bisogni, dei loro desideri?

Dato atto che ancora oggi rimane attribuito alle donne il carico maggiore di cura in relazione a figlie e figli, nonché familiari anziani, e quindi una città più accessibile alle funzioni svolte dalle donne si trasforma in uno spazio più accessibile per tutti a patto che sia possibile mettere in luce eventuali diseguaglianze e porre in essere meccanismi di riequilibrio per rispondere meglio ai bisogni e alle necessità di tutti i cittadini.

Considerato, a titolo di esempio, che "l'ampliamento e l'abbassamento dei marciapiedi per consentire il passaggio dei passeggini vanno a vantaggio anche delle persone costrette su una sedia a rotelle, le quali possono spostarsi per la città in maniera più agevole. Allo stesso modo, l'installazione di pareti in vetro negli ascensori pubblici o il miglioramento dell'illuminazione pubblica aiutano tutti a sentirsi più sicuri." L'urbanistica con una prospettiva di genere valorizza pertanto i tradizionali compiti e ruoli di cura esercitati dalle donne, spostandoli anche in una dimensione pubblica, politica e istituzionale, ponendo quindi l'esigenza prioritaria di lavorare per la cura dell'ambiente e delle persone, sulla base dell'interdipendenza delle dimensioni personale, sociale e ambiente.

Tenuto conto altresì che ormai da decenni ricerche a livello internazionale e più recentemente anche in Italia, hanno dimostrato la forte coorelazione tra organizzazione dello spazio urbano e insorgenza di particolari patologie o rischi per la salute degli individui; ad esempio è stata evidenziata la relazione tra insorgenza di obesità e residenza in quartieri periferici delle aree suburbane dove sono meno presenti occasioni di camminare poiché sono grandi le distanze da percorrere a piedi per fare acquisti, andare a scuola, al parco, all'ufficio postale o alla banca, e quindi si ricorre all'uso del mezzo privato;

Riconosciuto quindi che l'organizzazione dello spazio urbano e il livello di salute sono aspetti interdipendenti " e sono soprattutto le donne a essere esposte agli effetti della minore compattezza, della ridotta pedonalità e della maggiore concentrazione di disagio socioeconomico delle aree periferiche e suburbane", dimostrato poi che le donne compiono generalmente più spostamenti giornalieri a causa degli impegni di gestione e cura e, ad esempio, quello che generalmente le donne cercano nei mezzi di trasporto, su cui sono costrette a fare molteplici spostamenti quotidiani, sono sicurezza ed economicità.

Consapevoli tuttavia che trasformare la città in una prospettiva attenta ai bisogni e alle specificità di vita delle donne debba essere considerata parte del processo di ripensamento dello spazio urbano fiorentino anche in occasione della stesura del nuovo Piano operativo, ma che quest'impegno rischia di restare solo formale se non si accompagna ad un percorso di crescita di consapevolezza e a un profondo cambiamento culturale.

Dato atto pertanto che la scelta espressa nel Documento di mandato di dare priorità ad una visione della città come spazio di vita quotidiana deve tradursi nella capacità di valorizzare gli aspetti della vita quotidiana delle donne come fonte essenziale di informazione e come approccio metodologico per la stesura del piano operativo.

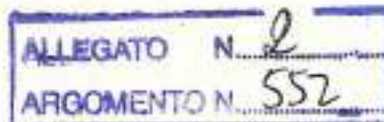
Considerato, com'è noto, che la vita quotidiana comprende le attività che possono essere classificate in quattro aree: produttiva (lavoro retribuito), riproduttiva (cura delle

persone e delle faccende domestiche), comunitaria (per il miglioramento della comunità nella quale si vive) e personale (tempo libero, sport, tempo di cura personale) si ritiene necessario che l'esperienza che le donne fanno della città a partire dai suddetti quattro domini di senso delle loro attività, diventi visibile e sia valorizzata;

Impegna il Sindaco e la Giunta a

- Raccogliere il contributo delle donne di Firenze e delle associazioni delle donne nel percorso partecipativo che intende raccogliere stimoli proposte per il piano operativo, attraverso la previsione di uno specifico focus group;
- A promuovere l'inclusione delle proposte, che in tale occasione saranno formulate, all'interno del nuovo Piano operativo;
- A organizzare annualmente, anche con il coinvolgimento del Consiglio comunale, un forum aperto a tutte le donne fiorentine e alle associazioni per fare il punto sullo stato di attuazione delle proposte tecniche che sarà stato possibile incorporare e raccogliere nuovi stimoli per lo sviluppo delle politiche pubbliche in materia di organizzazione degli spazi urbani;
- A valorizzare il ruolo dell'Ufficio Informadonna come punto aggregativo e promotore del Forum;
- A prevedere che la figura dell'Accessibility Manager svolga anche una funzione di presidio sugli aspetti di una città accessibile dal punto di vista delle donne in un'ottica di mainstreaming;
- Promuovere una formazione specifica sul tema dell'urbanistica di genere per le figure tecniche dell'amministrazione deputate a gestire e attuare il Piano operativo e più in generale le politiche urbanistiche con una nuova sensibilità rispetto alle esigenze delle cittadine di questa città
- Prevedere l'elaborazione di un manuale con criteri di genere per i tecnici che si occupano di pianificazione o supervisionano progetti di modifica dello spazio pubblico;
- Valutare la fattibilità, anche attraverso un premio di laurea o una borsa di studio in collaborazione con l'Università, di elaborare una mappa della città basata sulla percezione che le donne hanno degli spazi e delle funzioni che in essi si esercitano, quale elemento di diagnosi, da un lato, per rispondere adeguatamente alle esigenze della vita quotidiana nei diversi quartieri della città, e dall'altro, per una rilettura, in un'ottica di genere, degli elementi urbani installati nello spazio pubblico (panchine, lampioni, cassonetti ...)


 The bottom section of the document contains several handwritten signatures in black ink. On the left, there is a signature that appears to be 'Francesca Cat...'. In the center, there is a large, stylized signature that looks like 'Dario...' followed by another signature. On the right, there is a signature that looks like 'Devara...'. There are also some illegible handwritten notes and stamps scattered around these signatures.



DIREZIONE DEL CONSIGLIO

Commissione Consiliare 7
Pari Opportunità, Pace, Diritti Umani,
Relazioni Internazionali, Immigrazione

Al Sindaco
Al Presidente del Consiglio comunale
Ai Membri della Commissione
Ai Capigruppo
Ai Presidenti dei Consigli di Quartiere
Al Direttore dell'Ufficio del Consiglio

Loro Sedi

Oggetto: Esito seduta del 26 febbraio 2020

ATTO N. 2:

Mozione n. 180/2020 "Lo sguardo delle donne sulla città: una città vivibile e accessibile per tutte e tutti", Proponenti Bianchi Donata, Pampaloni Renzo, Perini Letizia, Armentano Nicola, Bonanni Patrizia, Cali Francesca, Sparavigna Laura, Del Panta Marco, Monti Maria Grazia

ESITO:

La Settima Commissione consiliare esprime **PARERE FAVOREVOLE** di tutti i presenti sul testo emendato dal proponente

Favorevoli voti n. 6: Bianchi, Bundu, Ruffilli, Sparavigna, Monti, Di Puccio

La Presidente

In allegato testo emendato

Reg. 10/20

Firenze, 27 febbraio 2020

Al Sindaco

Firenze, 27/02/2020
Prot. n. 16/2020

Al Presidente del Consiglio Comunale
Ai Componenti della Commissione Affari Istituzionali
Ai Presidenti dei Consigli di Quartiere
Al Sindaco
Al Direttore della Direzione del Consiglio
Ai Capigruppo consiliari
All'Assessore Cecilia Del Re

LORO SEDI

OGGETTO: Esito della seduta del 26 febbraio 2020

- **ATTO N. 2:** Mozione n. 180/2020 "Lo sguardo delle donne sulla città: una città vivibile e accessibile per tutte e tutti", Proponenti Bianchi Donata, Pampaloni Renzo, Perini Letizia, Armentano Nicola, Bonanni Patrizia, Cali Francesca, Sparavigna Laura, Del Panta Marco, Monti Maria Grazia

ESITO: PARERE FAVOREVOLE di tutti i presenti sul testo emendato dal proponente
7 voti favorevoli (Pampaloni, De Blasi, Albanese, Bianchi, Giuliani, Bundu, Perini)

Il Presidente
Renzo Pampaloni



In allegato testo emendato

Tipo atto: mozione

Oggetto: Lo sguardo delle donne sulla città: una città vivibile e accessibile per tutte e tutti

Proponenti: Donata Bianchi, Renzo Pampaloni, Letizia Perini, Nicola Armentano, Patrizia Bonanni, Francesca Cali, Laura Sparavigna, Marco Del Panta Ridolfi (Lista Civica Nardella), Maria Grazia Monti (Lista Civica Nardella)

IL CONSIGLIO COMUNALE DI FIRENZE

Tenuto conto che Firenze ha sottoscritto la *Carta europea per la parità fra donne e uomini nella vita locale*, adottata nel maggio 2006 dal Consiglio delle Regioni e dei Comuni del Consiglio d'Europa, che invita gli enti territoriali a utilizzare i loro poteri e i loro partenariati a favore di una maggiore uguaglianza delle donne e degli uomini, sottolineando la necessità di superare un piano formale di riconoscimento della parità per incentivare una trasformazione concreta delle situazioni che concorrono a mantenere disparità sociali, politiche, economiche e culturali fondate su stereotipi;

Visto il Decreto Legislativo 11 aprile 2006, n. 198, "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell'articolo 6 della legge 28 novembre 2005, n. 246" che rilancia le misure delle azioni positive come strumento per la riduzione di ogni forma di disuguaglianza tra uomini e donne;

Vista la legge regionale Legge regionale 2 aprile 2009, n. 16, Cittadinanza di genere, che evidenzia il carattere trasversale delle politiche di genere rispetto all'insieme delle politiche pubbliche;

Tenuto conto del Programma di Mandato 2019 – 2024 della presente Consiliatura, che delinea una visione di sviluppo e valorizzazione della città incardinata sui temi della sostenibilità, della rigenerazione, dell'accoglienza, della sicurezza e della vivibilità;

Considerato che in tale Programma si richiama l'esigenza di adottare un nuovo Piano Operativo che tenga conto delle mutate condizioni di vita e della necessità di prestare attenzione alle cose e alle persone dando priorità ad una visione della città come spazio della vita quotidiana;

Tenuto conto di quanto affermato nella Carta dello Spazio pubblico adottata nel 2013 dall'Istituto nazionale di urbanistica quale contributo al termine di un processo aperto e partecipativo che aveva per obiettivo quello di definire insieme il concetto di spazio pubblico e di indicare azioni e politiche utili per la progettazione, realizzazione, gestione e pieno godimento di spazi pubblici nelle nostre città, nel quadro della collaborazione con il Programma delle Nazioni Unite per gli insediamenti umani;

Considerato altresì che nella suddetta Carta lo spazio pubblico è definito come elemento chiave del benessere individuale e sociale, luogo della vita collettiva ed espressione delle differenti soggettività, nonché "palestra di democrazia, occasione per creare e mantenere nel tempo il sentimento di cittadinanza e la consapevolezza del ruolo che ciascuno di noi ha e può avere, con il proprio stile di vita quotidiano"

Tenuto conto che già la Carta Europea dei diritti urbani, adottata nel marzo del 1992 dal Consiglio d'Europa - Camera dei poteri locali, riconosce lo stretto collegamento tra qualità dello spazio urbano e benessere degli individui, in particolare sancisce il diritto a condizioni urbane favorevoli al raggiungimento di benessere personale e individuale, e allo sviluppo sociale, culturale, morale, e spirituale ;

Rilevato che l'urbanistica, tra le altre cose, determina la configurazione degli spazi che costituiscono il supporto concreto ai comportamenti sociali e che gli usi degli spazi e le attività svolte dipenderanno dall'esperienza della vita quotidiana, si ritiene che sia essenziale analizzarli, pensarli, progettarli, costruirli e gestirli anche in conformità con l'esperienza che le donne fanno della città di Firenze e dei suoi spazi pubblici. L'urbanistica e i suoi strumenti di programmazione, infatti, non sono neutrali;

Posta attenzione al fatto che l'obiettivo principale dell'urbanistica interpretata e attuata da una prospettiva focalizzata sull'esperienza di vita delle donne lungo il corso della loro vita, è risolvere le disuguaglianze, prendersi cura di tutti i bisogni di uomini e donne allo stesso modo e facilitare una vita senza discriminazioni di alcun tipo per ragioni di genere, economiche, di origine, età, ecc;

Evidenziato altresì che città europee e a livello internazionale hanno adottato strumenti di pianificazione urbana declinati anche in modo specifico dal punto di vista delle donne (Barcellona) o hanno istituito una figura o un ufficio ad hoc (a Vienna e Stoccolma è stata individuata la figura del gender city manager per progettare territori più inclusivi), oppure un sistema di governance (ad esempio in Canada fin dagli anni '80 sono stati istituiti dei Women's safety audits, in cui le donne stesse erano incaricate di comunicare problemi di sicurezza, anche progettuali, alle istituzioni locali).

Posta attenzione al ciclo di vita di una donna dall'infanzia , all'età adulta e poi anziana, significa interrogarsi su cosa offre la città e questo soggetto nelle varie stagioni della sua vita. Come è stato osservato, un numero sempre maggiore di comuni si interroga su quanto si spende per le attività ricreative rivolte alle ragazze a fronte di ogni euro investito nelle attività di svago e attività sportiva dei ragazzi. Quali soluzioni urbanistiche e

architettoniche vengono offerte alle giovani ?. Cosa sappiamo delle loro aspirazioni, dei loro bisogni, dei loro desideri?

Dato atto che ancora oggi rimane attribuito alle donne il carico maggiore di cura in relazione a figlie e figli, nonché familiari anziani, e quindi una città più accessibile alle funzioni svolte dalle donne si trasforma in uno spazio più accessibile per tutti a patto che sia possibile mettere in luce eventuali diseguaglianze e porre in essere meccanismi di riequilibrio per rispondere meglio ai bisogni e alle necessità di tutti i cittadini.

Considerato, a titolo di esempio, che "l'ampliamento e l'abbassamento dei marciapiedi per consentire il passaggio dei passeggini vanno a vantaggio anche delle persone costrette su una sedia a rotelle, le quali possono spostarsi per la città in maniera più agevole. Allo stesso modo, l'installazione di pareti in vetro negli ascensori pubblici o il miglioramento dell'illuminazione pubblica aiutano tutti a sentirsi più sicuri." L'urbanistica con una prospettiva di genere valorizza pertanto i tradizionali compiti e ruoli di cura esercitati dalle donne, spostandoli anche in una dimensione pubblica, politica e istituzionale, ponendo quindi l'esigenza prioritaria di lavorare per la cura dell'ambiente e delle persone, sulla base dell'interdipendenza delle dimensioni personale, sociale e ambiente.

Tenuto conto altresì che ormai da decenni ricerche a livello internazionale e più recentemente anche in Italia, hanno dimostrato la forte correlazione tra organizzazione dello spazio urbano e insorgenza di particolari patologie o rischi per la salute degli individui; ad esempio è stata evidenziata la relazione tra insorgenza di obesità e residenza in quartieri periferici delle aree suburbane dove sono meno presenti occasioni di camminare poiché sono grandi le distanze da percorrere a piedi per fare acquisti, andare a scuola, al parco, all'ufficio postale o alla banca, e quindi si ricorre all'uso del mezzo privato;

Riconosciuto quindi che l'organizzazione dello spazio urbano e il livello di salute sono aspetti interdipendenti " e sono soprattutto le donne a essere esposte agli effetti della minore compattezza, della ridotta pedonalità e della maggiore concentrazione di disagio socioeconomico delle aree periferiche e suburbane", dimostrato poi che le donne compiono generalmente più spostamenti giornalieri a causa degli impegni di gestione e cura e, ad esempio, quello che generalmente le donne cercano nei mezzi di trasporto, su cui sono costrette a fare molteplici spostamenti quotidiani, sono sicurezza ed economicità.

Consapevoli tuttavia che trasformare la città in una prospettiva attenta ai bisogni e alle specificità di vita delle donne debba essere considerata parte del processo di ripensamento dello spazio urbano fiorentino anche in occasione della stesura del nuovo Piano operativo, ma che quest'impegno rischia di restare solo formale se non si accompagna ad un percorso di crescita di consapevolezza e a un profondo cambiamento culturale.

Dato atto che il Comune di Firenze nel 2013 si fece promotore di un progetto pilota di bilancio di genere che rappresenta uno strumento ancora a disposizione dell'Amministrazione.

Dato atto pertanto che la scelta espressa nel Documento di mandato di dare priorità ad

una visione della città come spazio di vita quotidiana deve tradursi nella capacità di valorizzare gli aspetti della vita quotidiana delle donne come fonte essenziale di informazione e come approccio metodologico per la stesura del piano operativo.

Considerato, com'è noto, che la vita quotidiana comprende le attività che possono essere classificate in quattro aree: produttiva (lavoro retribuito), riproduttiva (cura delle persone e delle faccende domestiche), comunitaria (per il miglioramento della comunità nella quale si vive) e personale (tempo libero, sport, tempo di cura personale) si ritiene necessario che l'esperienza che le donne fanno della città a partire dai suddetti quattro domini di senso delle loro attività, diventi visibile e sia valorizzata;

Impegna il Sindaco e la Giunta a

- Raccogliere il contributo delle donne di Firenze e delle associazioni delle donne nel percorso partecipativo che intende raccogliere stimoli proposte per il piano operativo, attraverso la previsione di uno specifico focus group;
- A promuovere l'inclusione delle proposte, che in tale occasioni saranno formulate, all'interno del nuovo Piano operativo;
- A organizzare annualmente, anche con il coinvolgimento del Consiglio comunale, un forum aperto a tutte le donne fiorentine e alle associazioni per fare il punto sullo stato di attuazione delle proposte tecniche che sarà stato possibile incorporare e raccogliere nuovi stimoli per lo sviluppo delle politiche pubbliche in materia di organizzazione degli spazi urbani;
- A valorizzare il ruolo dell'Ufficio Informadonna come punto aggregativo e promotore del Forum;
- A prevedere che la figura dell'Accessibility Manager svolga anche una funzione di presidio sugli aspetti di una città accessibile dal punto di vista delle donne in un'ottica di mainstreaming;
- Promuovere una formazione specifica sul tema dell'urbanistica di genere per le figure tecniche dell'amministrazione deputate a gestire e attuare il Piano operativo e più in generale le politiche urbanistiche con una nuova sensibilità rispetto alle esigenze delle cittadine di questa città
- Prevedere l'elaborazione di un manuale con criteri di genere per i tecnici che si occupano di pianificazione o supervisionano progetti di modifica dello spazio pubblico;
- Valutare la fattibilità, anche attraverso un premio di laurea o una borsa di studio in collaborazione con l'Università, di elaborare una mappa della città basata sulla percezione che le donne hanno degli spazi e delle funzioni che in essi si esercitano, quale elemento di diagnosi, da un lato, per rispondere adeguatamente alle esigenze della vita quotidiana nei diversi quartieri della città, e dall'altro, per una

rilettura, in un'ottica di genere, degli elementi urbani installati nello spazio pubblico (panchine, lampioni, cassonetti ...).



ESTRATTO DAL VERBALE DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 19/07/2021

Mozione N. 2020/00180

ARGOMENTO N 552

Oggetto: Lo sguardo delle donne sulla città: una città vivibile e accessibile per tutte e tutti

L'adunanza del Consiglio ha luogo nell'anno duemilaventuno il giorno diciannove del mese di luglio alle ore 14:46 nella Sala de' Dugento, convocata dal Presidente del Consiglio con l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla normativa vigente, in I convocazione, mediante trasmissione in streaming su canali pubblici ai sensi di quanto espressamente previsto dalla L. n. 27 del 24.4.2020 e dalla L. n. 29 del 12.3.2021 e sulla base delle modalità straordinarie di funzionamento di cui al provvedimento del Presidente del Consiglio n. 234993 del 16.07.2021, in seduta pubblica ordinaria.

Presiede Il Presidente del Consiglio Comunale Luca Milani
 Assiste Il Segretario Generale Giuseppe Ascione

Fungono da scrutatori i signori Barbara Felleca, Federico Bussolin, Leonardo Calistri

Al momento della votazione risultano presenti i consiglieri:

Luca MILANI	Fabio GIORGETTI
Nicola ARMENTANO	Maria Federica GIULIANI
Andrea ASCIUTI	Michela MONACO
Donata BIANCHI	Dimitrij PALAGI
Patrizia BONANNI	Renzo PAMPALONI
Federico BUSSOLIN	Francesco PASTORELLI
Leonardo CALISTRI	Letizia PERINI
Emanuele COCCOLINI	Massimiliano PICCIOLI
Enrico CONTI	Mirco RUFILLI
Mimma DARDANO	Luca SANTARELLI
Barbara FELLECA	Luca TANI
Massimo FRATINI	

risultano altresì assenti i Consiglieri:

Ubaldo BOCCI	Alessandra INNOCENTI
Francesca CALÌ	Lorenzo MASI
Jacopo CELLAI	Antonio MONTELATICI
Angelo DAMBRISI	Antonella MORO BUNDU
Roberto DE BLASI	Mario RAZZANELLI
Stefano DI PUCCIO	Laura SPARAVIGNA
Alessandro Emanuele DRAGHI	

risulta altresì assente il Sindaco Dario NARDELLA

IL CONSIGLIO COMUNALE

TENUTO conto che Firenze ha sottoscritto la *Carta europea per la parità fra donne e uomini nella vita locale*, adottata nel maggio 2006 dal Consiglio delle Regioni e dei Comuni del Consiglio d'Europa, che invita gli enti territoriali a utilizzare i loro poteri e i loro partenariati a favore di una maggiore uguaglianza delle donne e degli uomini, sottolineando la necessità di superare un piano formale di riconoscimento della parità per incentivare una trasformazione concreta delle situazioni che concorrono a mantenere disparità sociali, politiche, economiche e culturali fondate su stereotipi;

VISTO il Decreto Legislativo 11 aprile 2006, n. 198, "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell'articolo 6 della legge 28 novembre 2005, n. 246" che rilancia le misure delle azioni positive come strumento per la riduzione di ogni forma di disuguaglianza tra uomini e donne;

VISTA la legge regionale Legge regionale 2 aprile 2009, n. 16, Cittadinanza di genere, che evidenzia il carattere trasversale delle politiche di genere rispetto all'insieme delle politiche pubbliche;

TENUTO conto del Programma di Mandato 2019 – 2024 della presente Consiliatura, che delinea una visione di sviluppo e valorizzazione della città incardinata sui temi della sostenibilità, della rigenerazione, dell'accoglienza, della sicurezza e della vivibilità;

CONSIDERATO che in tale Programma si richiama l'esigenza di adottare un nuovo Piano Operativo che tenga conto delle mutate condizioni di vita e della necessità di prestare attenzione alle cose e alle persone dando priorità ad una visione della città come spazio della vita quotidiana;

TENUTO conto di quanto affermato nella Carta dello Spazio pubblico adottata nel 2013 dall'Istituto nazionale di urbanistica quale contributo al termine di un processo aperto e partecipativo che aveva per obiettivo quello di definire insieme il concetto di spazio pubblico e di indicare azioni e politiche utili per la progettazione, realizzazione, gestione e pieno godimento di spazi pubblici nelle nostre città, nel quadro della collaborazione con il Programma delle Nazioni Unite per gli insediamenti umani;

CONSIDERATO altresì che nella suddetta Carta lo spazio pubblico è definito come elemento chiave del benessere individuale e sociale, luogo della vita collettiva ed espressione delle differenti soggettività, nonché "palestra di democrazia, occasione per creare e mantenere nel tempo il sentimento di cittadinanza e la consapevolezza del ruolo che ciascuno di noi ha e può avere, con il proprio stile di vita quotidiano";

TENUTO conto che già la Carta Europea dei diritti urbani, adottata nel marzo del 1992 dal Consiglio d'Europa - Camera dei poteri locali, riconosce lo stretto collegamento tra qualità dello spazio urbano e benessere degli individui, in particolare sancisce il diritto a condizioni urbane favorevoli al raggiungimento di benessere personale e individuale, e allo sviluppo sociale, culturale, morale, e spirituale;

RILEVATO che l'urbanistica, tra le altre cose, determina la configurazione degli spazi che costituiscono il supporto concreto ai comportamenti sociali e che gli usi degli spazi e le attività svolte dipenderanno dall'esperienza della vita quotidiana, si ritiene che sia essenziale analizzarli, pensarli, progettarli, costruirli e gestirli anche in conformità con l'esperienza che le donne fanno della città di Firenze e dei suoi spazi pubblici. L'urbanistica e i suoi strumenti di programmazione, infatti, non sono neutrali;

POSTA attenzione al fatto che l'obiettivo principale dell'urbanistica interpretata e attuata da una prospettiva focalizzata sull'esperienza di vita delle donne lungo il corso della loro vita, è risolvere le disuguaglianze, prendersi cura di tutti i bisogni di uomini e donne allo stesso modo e facilitare una vita senza discriminazioni di alcun tipo per ragioni di genere, economiche, di origine, età, ecc;

EVIDENZIATO altresì che città europee e a livello internazionale hanno adottato strumenti di pianificazione urbana declinati anche in modo specifico dal punto di vista delle donne (Barcellona) o hanno istituito una figura o un ufficio ad hoc (a Vienna e Stoccolma è stata individuata la figura del gender city manager per progettare territori più inclusivi), oppure un sistema di governance (ad esempio in Canada fin dagli anni '80 sono stati istituiti dei Women's safety audits, in cui le donne stesse erano incaricate di comunicare problemi di sicurezza, anche progettuali, alle istituzioni locali).

POSTA attenzione al ciclo di vita di una donna dall'infanzia, all'età adulta e poi anziana, significa interrogarsi su cosa offre la città e questo soggetto nelle varie stagioni della sua vita. Come è stato osservato, un numero sempre maggiore di comuni si interroga su quanto si spende per le attività ricreative rivolte alle ragazze a fronte di ogni euro investito nelle attività di svago e attività sportiva dei ragazzi. Quali soluzioni urbanistiche e architettoniche vengono offerte alle giovani? Cosa sappiamo delle loro aspirazioni, dei loro bisogni, dei loro desideri?;

DATO atto che una città più accessibile alle funzioni svolte dalle donne si trasforma in uno spazio più accessibile per tutti a patto che sia possibile mettere in luce eventuali disuguaglianze e porre in essere meccanismi di riequilibrio per rispondere meglio ai bisogni e alle necessità di tutti i cittadini;

CONSIDERATO, a titolo di esempio, che "l'ampliamento e l'abbassamento dei marciapiedi per consentire il passaggio dei passeggini vanno a vantaggio anche delle persone costrette su una sedia a rotelle, le quali possono spostarsi per la città in maniera più agevole. Allo stesso modo, l'installazione di pareti in vetro negli ascensori pubblici o il miglioramento dell'illuminazione pubblica aiutano tutti a sentirsi più sicuri." L'urbanistica con una prospettiva di genere valorizza pertanto i tradizionali compiti e ruoli di cura esercitati dalle donne, spostandoli anche in una dimensione pubblica, politica e istituzionale, ponendo quindi l'esigenza prioritaria di lavorare per la cura dell'ambiente e delle persone, sulla base dell'interdipendenza delle dimensioni personale, sociale e ambiente;

TENUTO conto altresì che ormai da decenni ricerche a livello internazionale e più recentemente anche in Italia, hanno dimostrato la forte correlazione tra organizzazione dello spazio urbano e insorgenza di particolari patologie o rischi per la salute degli individui; ad esempio è stata evidenziata la relazione tra insorgenza di obesità e residenza in quartieri periferici delle aree suburbane dove sono meno presenti occasioni di

camminare poiché sono grandi le distanze da percorrere a piedi per fare acquisti, andare a scuola, al parco, all'ufficio postale o alla banca, e quindi si ricorre all'uso del mezzo privato;

RICONOSCIUTO quindi che l'organizzazione dello spazio urbano e il livello di salute sono aspetti interdipendenti“ e sono soprattutto le donne a essere esposte agli effetti della minore compattezza, della ridotta pedonalità e della maggiore concentrazione di disagio socioeconomico delle aree periferiche e suburbane”, dimostrato poi che le donne compiono generalmente più spostamenti giornalieri a causa degli impegni di gestione e cura e, ad esempio, quello che generalmente le donne cercano nei mezzi di trasporto, su cui sono costrette a fare molteplici spostamenti quotidiani, sono sicurezza ed economicità;

Consapevoli tuttavia che trasformare la città in una prospettiva attenta ai bisogni e alle specificità di vita delle donne debba essere considerata parte del processo di ripensamento dello spazio urbano fiorentino anche in occasione della stesura del nuovo Piano operativo, ma che quest'impegno rischia di restare solo formale se non si accompagna ad un percorso di crescita di consapevolezza e a un profondo cambiamento culturale;

DATO atto che il Comune di Firenze nel 2013 si fece promotore di un progetto pilota di bilancio di genere che rappresenta uno strumento ancora a disposizione dell'Amministrazione;

DATO atto pertanto che la scelta espressa nel Documento di mandato di dare priorità ad una visione della città come spazio di vita quotidiana deve tradursi nella capacità di valorizzare gli aspetti della vita quotidiana delle donne come fonte essenziale di informazione e come approccio metodologico per la stesura del piano operativo;

CONSIDERATO, com'è noto, che la vita quotidiana comprende le attività che possono essere classificate in quattro aree: produttiva (lavoro retribuito), riproduttiva (cura delle persone e delle faccende domestiche), comunitaria (per il miglioramento della comunità nella quale si vive) e personale (tempo libero, sport, tempo di cura personale) si ritiene necessario che l'esperienza che le donne fanno della città a partire dai suddetti quattro domini di senso delle loro attività, diventi visibile e sia valorizzata;

Impegna il Sindaco e la Giunta a

- Raccogliere il contributo delle donne di Firenze e delle associazioni delle donne nel percorso partecipativo che intende raccogliere stimoli proposte per il piano operativo, attraverso la previsione di uno specifico focus group;
- A promuovere l'inclusione delle proposte, che in tale occasioni saranno formulate, all'interno del nuovo Piano operativo;
- A organizzare annualmente, anche con il coinvolgimento del Consiglio comunale, un forum aperto a tutte le donne fiorentine e alle associazioni per fare il punto sullo stato di attuazione delle proposte tecniche che sarà stato possibile incorporare e raccogliere nuovi stimoli per lo sviluppo delle politiche

pubbliche in materia di organizzazione degli spazi urbani;

- A valorizzare il ruolo dell'Ufficio Informadonna come punto aggregativo e promotore del Forum;
- A prevedere che la figura dell'Accessibility Manager svolga anche una funzione di presidio sugli aspetti di una città accessibile dal punto di vista delle donne in un'ottica di mainstreaming;
- Promuovere una formazione specifica sul tema dell'urbanistica di genere per le figure tecniche dell'amministrazione deputate a gestire e attuare il Piano operativo e più in generale le politiche urbanistiche con una nuova sensibilità rispetto alle esigenze delle cittadine di questa città;
- Prevedere l'elaborazione di un manuale con criteri di genere per i tecnici che si occupano di pianificazione o supervisionano progetti di modifica dello spazio pubblico;
- Valutare la fattibilità, anche attraverso un premio di laurea o una borsa di studio in collaborazione con l'Università, di elaborare una mappa della città basata sulla percezione che le donne hanno degli spazi e delle funzioni che in essi si esercitano, quale elemento di diagnosi, da un lato, per rispondere adeguatamente alle esigenze della vita quotidiana nei diversi quartieri della città, e dall'altro, per una rilettura, in un'ottica di genere, degli elementi urbani installati nello spazio pubblico (panchine, lampioni, cassonetti ...).

Posto in votazione l'atto si hanno i seguenti risultati accertati e proclamati dal Presidente del Consiglio Comunale assistito dagli scrutatori sopra indicati:

favorevoli	18:	Luca Milani, Nicola Armentano, Donata Bianchi, Patrizia Bonanni, Leonardo Calistri, Enrico Conti, Mimma Dardano, Barbara Felleca, Massimo Fratini, Fabio Giorgetti, Maria Federica Giuliani, Dmitrij Palagi, Renzo Pampaloni, Francesco Pastorelli, Letizia Perini, Massimiliano Piccioli, Mirco Rufilli, Luca Santarelli
contrari	5:	Andrea Asciti, Federico Bussolin, Emanuele Cocollini, Michela Monaco, Luca Tani,
astenuti	0:	
non votanti	0:	

essendo presenti 23 consiglieri

ESITO: Approvata emendata

Sulla Mozione sono stati acquisiti i seguenti pareri:

Commissioni	Data Invio	Data Scadenza	Data Parere	Testo Parere
Comm. 3	04/02/2020	27/02/2020	26/02/2020	Favorevole di tutti i presenti sul testo emendato dal proponente
Comm. 7	19/02/2020	05/03/2020	26/02/2020	Favorevole di tutti i presenti sul testo emendato dal proponente

Ora:18.29

Verbale: 553

N.Arg.: 115

MOZIONE N.: 2020/00182

OGGETTO: Strettoia di viale Nenni - area ex Morandi

Proponente/i: Comm. 6

Istruttoria Comm.ni: Comm. 6 13/02/2020 Parere favorevole di tutti i presenti facendo proprio l'atto con l'accordo dei proponenti Piccioli, Calistri, Felleca, Cali, Bonanni, Rufilli, Di Puccio, Pampaloni, Sparavigna, Fratini, Milani, Dardano

18.29: Interviene Milani Luca

18.29: Interviene Piccioli Massimiliano

18.32: Interviene Calistri Leonardo

18.35: Interviene Milani Luca

18.35: Interviene Pampaloni Renzo

18.37: Interviene Milani Luca

18.37: Interviene Pastorelli Francesco

18.38: Interviene Milani Luca

18.39 Il Presidente pone in votazione l'atto

Presenti abilitati: 23

Favorevoli: 23

Contrari: 0

Astenuti: 0

Non Votanti: 0

18.39: Esito: Approvato

Favorevoli

Asciuti Andrea, Bianchi Donata, Bonanni Patrizia, Bussolin Federico, Calistri Leonardo, Cocollini Emanuele, Conti Enrico, Dardano Mimma, Felleca Barbara, Fratini Massimo, Giorgetti Fabio, Giuliani M. Federica, Innocenti Alessandra, Milani Luca, Monaco Michela, Palagi Dmitrij, Pampaloni Renzo, Pastorelli Francesco, Perini Letizia, Piccioli Massimiliano, Rufilli Mirco, Santarelli Luca, Tani Luca

ALLEGATO N. 1 – Mozione n. 2020/00182 – approvata



ESTRATTO DAL VERBALE DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 19/07/2021

Mozione N. 2020/00182

ARGOMENTO N 553

Oggetto: Strettoia di viale Nenni - area ex Morandi

L'adunanza del Consiglio ha luogo nell'anno duemilaventuno il giorno diciannove del mese di luglio alle ore 14:46 nella Sala de' Dugento, convocata dal Presidente del Consiglio con l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla normativa vigente, in I convocazione, mediante trasmissione in streaming su canali pubblici ai sensi di quanto espressamente previsto dalla L. n. 27 del 24.4.2020 e dalla L. n. 29 del 12.3.2021 e sulla base delle modalità straordinarie di funzionamento di cui al provvedimento del Presidente del Consiglio n. 234993 del 16.07.2021, in seduta pubblica ordinaria.

Presiede Il Presidente del Consiglio Comunale Luca Milani
Assiste Il Segretario Generale Giuseppe Ascione

Fungono da scrutatori i signori Barbara Felleca, Federico Bussolin, Leonardo Calistri

Al momento della votazione risultano presenti i consiglieri:

Luca MILANI	Maria Federica GIULIANI
Andrea ASCIUTI	Alessandra INNOCENTI
Donata BIANCHI	Michela MONACO
Patrizia BONANNI	Dmitrij PALAGI
Federico BUSSOLIN	Renzo PAMPALONI
Leonardo CALISTRI	Francesco PASTORELLI
Emanuele COCOLLINI	Letizia PERINI
Enrico CONTI	Massimiliano PICCIOLI
Mimma DARDANO	Mirco RUFILLI
Barbara FELLECA	Luca SANTARELLI
Massimo FRATINI	Luca TANI
Fabio GIORGETTI	

risultano altresì assenti i Consiglieri:

Nicola ARMENTANO	Alessandro Emanuele DRAGHI
Ubaldo BOCCI	Lorenzo MASI
Francesca CALI	Antonio MONTELATICI
Jacopo CELLAI	Antonella MORO BUNDU
Angelo DAMBRISI	Mario RAZZANELLI
Roberto DE BLASI	Laura SPARAVIGNA
Stefano DI PUCCIO	

risulta altresì assente il Sindaco Dario NARDELLA

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA la mozione N° 182/20 presentata da M. Piccioli, L. Calistri, B. Felleca, F. Cali, P. Bonanni, M. Rufilli, S. Di Puccio, R. Pampaloni, L. Sparavigna, M. Fratini, L. Milani, M. Dardano e fatta propria della Commissione;

PREMESSO CHE viale Nenni all'altezza della rotonda di San Lorenzo a Greve subisce un restringimento di carreggiata, con interruzione del marciapiede pedonale, sul lato dx in direzione Scandicci;

RICORDATO CHE questa strettoia è dovuta al fatto che c'è un'area, conosciuta come area ex Morandi, a suo tempo stralciata dal progetto Linea 1 della Tramvia perché richiedeva un intervento di bonifica, che interferisce con la carreggiata stradale;

VISTO CHE nel corso degli anni l'intervento non è stato fatto e che più volte anche dal Consiglio Comunale e dal Quartiere 4 sono stati fatti atti di indirizzo e di controllo su questa questione per assicurare al viale Nenni un assetto stradale adeguato e in sicurezza, anche per i pedoni;

CONSIDERATO che è stato ipotizzato dall'Amministrazione un intervento di bonifica all'interno di un progetto più ampio, cioè con destinazione dell'area in questione a stazione ecologica ALIA spa;

RITENUTO che questa soluzione potrebbe permettere di risanare l'area e fornire un servizio utile e necessario ai cittadini della zona sud-ovest della città;

RITENUTO, infine, che questa scelta andrebbe nella giusta direzione che è quella di assicurare la presenza in tutti i quartieri della città di isole ecologiche a disposizione dei cittadini, facilmente raggiungibili, per conferire diverse tipologie di rifiuti urbani che non possono essere raccolti con il servizio ordinario, garantendo uno smaltimento controllato e il recupero di materiali;

INVITA IL SINDACO

- a verificare con ALIA spa la possibilità di realizzare sull'area, una delle stazioni ecologiche previste nel contratto di concessione del servizio integrato di gestione rifiuti a uso della zona;

- a tenere informato il Consiglio Comunale sugli sviluppi dei rapporti con ALIA spa anche rispetto all'individuazione in tutti i quartieri della città di isole ecologiche a disposizione dei cittadini;

- ad ipotizzare, una volta definite le procedure urbanistiche, i tempi per il risanamento dell'area e la messa in sicurezza di viale Nenni;

- a prevedere, nel caso, non si concretizzasse l'interessamento di ALIA spa, negli atti di Bilancio le risorse necessarie per la bonifica e quanto necessario per eliminare la strettoia di viale Nenni.

Posto in votazione l'atto si hanno i seguenti risultati accertati e proclamati dal Presidente del Consiglio Comunale assistito dagli scrutatori sopra indicati:

favorevoli	23:	Luca Milani, Andrea Asciuti, Donata Bianchi, Patrizia Bonanni, Federico Bussolin, Leonardo Calistri, Emanuele Cocollini, Enrico Conti, Mimma Dardano, Barbara Felleca, Massimo Fratini, Fabio Giorgetti, Maria Federica Giuliani, Alessandra Innocenti, Michela Monaco, Dmitrij Palagi, Renzo Pampaloni, Francesco Pastorelli, Letizia Perini, Massimiliano Piccioli, Mirco Rufilli, Luca Santarelli, Luca Tani
contrari	0:	
astenuti	0:	
non votanti	0:	

essendo presenti 23 consiglieri

ESITO: Approvata

Sulla Mozione sono stati acquisiti i seguenti pareri:

Commissioni	Data Invio	Data Scadenza	Data Parere	Testo Parere
Comm. 6	04/02/2020	19/02/2020	13/02/2020	Parere favorevole di tutti i presenti facendo proprio fatto con l'accordo dei proponenti Piccioli, Calistri, Felleca, Caù, Bonanni, Rufilli, Di Puccio, Pampaloni, Sparavigna, Fratini, Milani, Dardano

Ora:18.40

Verbale: 554

N.Arg.: 260

RISOLUZIONI N.: 2020/00058

OGGETTO: Per evitare discriminazioni nei confronti dei medici disabili nel concorso pubblico per le specializzazioni in Medicina e Chirurgia.

Proponente/i: Armentano Nicola Bonanni Patrizia Perini Letizia Albanese Benedetta Sparavigna Laura Bianchi Donata

Istruttoria Comm.ni: Comm. 4 29/01/2020 Favorevole di tutti i presenti

18.39: Interviene Milani Luca

18.39: Esce dall'aula Giorgetti Fabio

18.40: Interviene Armentano Nicola

18.45: Interviene Milani Luca

18.45: Entra in aula D'Ambrisi Angelo

18.45 Il Presidente pone in votazione l'atto

Presenti abilitati: 25

Favorevoli: 19

Contrari: 0

Astenuti: 5

Non Votanti: 1

18.46: Esito: Approvato

Favorevoli

Armentano Nicola, Asciuti Andrea, Bianchi Donata, Bonanni Patrizia, Calistri Leonardo, Conti Enrico, D'Ambrisi Angelo, Dardano Mimma, Felleca Barbara, Fratini Massimo, Giuliani M. Federica, Innocenti Alessandra, Milani Luca, Pampaloni Renzo, Pastorelli Francesco, Perini Letizia, Piccioli Massimiliano, Ruffilli Mirco, Santarelli Luca

Astenuti

Bussolin Federico, Cocollini Emanuele, Monaco Michela, Razzanelli Mario, Tani Luca

Non Votanti

Palagi Dmitrij



ESTRATTO DAL VERBALE DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 19/07/2021

Risoluzione N. 2020/00058

ARGOMENTO N 554

Oggetto: Per evitare discriminazioni nei confronti dei medici disabili nel concorso pubblico per le specializzazioni in Medicina e Chirurgia.

L'adunanza del Consiglio ha luogo nell'anno duemilaventuno il giorno diciannove del mese di luglio alle ore 14:46 nella Sala de' Dugento, convocata dal Presidente del Consiglio con l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla normativa vigente, in I convocazione, mediante trasmissione in streaming su canali pubblici ai sensi di quanto espressamente previsto dalla L. n. 27 del 24.4.2020 e dalla L. n. 29 del 12.3.2021 e sulla base delle modalità straordinarie di funzionamento di cui al provvedimento del Presidente del Consiglio n. 234993 del 16.07.2021, in seduta pubblica ordinaria.

Presiede Il Presidente del Consiglio Comunale Luca Milani

Assiste Il Segretario Generale Giuseppe Ascione

Fungono da scrutatori i signori Barbara Felleca, Federico Bussolin, Leonardo Calistri

Al momento della votazione risultano presenti i consiglieri:

Luca MILANI	Maria Federica GIULIANI
Nicola ARMENTANO	Alessandra INNOCENTI
Andrea ASCIUTI	Michela MONACO
Donata BIANCHI	Dmitrij PALAGI
Patrizia BONANNI	Renzo PAMPALONI
Federico BUSSOLIN	Francesco PASTORELLI
Leonardo CALISTRI	Letizia PERINI
Emanuele COCOLLINI	Massimiliano PICCIOLI
Enrico CONTI	Mario RAZZANELLI
Angelo D'AMBRISI	Mirco RUFILLI
Mimma DARDANO	Luca SANTARELLI
Barbara FELLECA	Luca TANI
Massimo FRATINI	

risultano altresì assenti i Consiglieri:

Ubaldo BOCCI	Fabio GIORGETTI
Francesca CALI	Lorenzo MASI
Jacopo CELLAI	Antonio MONTELATICI
Roberto DE BLASI	Antonella MORO BUNDU
Stefano DI PUCCIO	Laura SPARAVIGNA
Alessandro Emanuele DRAGHI	

risulta altresì assente il Sindaco Dario NARDELLA

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO che il concorso bandito dal MIUR per le specializzazioni in Medicina e Chirurgia prevede per i concorrenti un'unica prova e un'unica graduatoria di merito nazionale;

FATTO presente che un medico con disabilità motoria può accedere solo ad un numero inferiore di posti e pur non potendo esercitare le specialistiche chirurgiche è costretto a concorrere anche per quei posti;

VISTO che il bando non prevede per il medico con disabilità la priorità nella scelta della sede come previsto dall'art. 33 comma 6 della legge quadro sulla disabilità n. 104/92;

CONSIDERATO che il bando prevede posti riservati ai medici Militari, della Polizia di Stato, della Guardia di Finanza, ai medici extracomunitari e a quelli di ruolo del SSN, ma non prevede posti riservati per i medici con disabilità;

INVITA IL MIUR

- a consentire ai partecipanti al concorso di scegliere prima della prova scritta il corso di specializzazione a cui sono interessati e realizzare le graduatorie per le singole specializzazioni;
- dare la precedenza nella scelta della sede al medico con disabilità ai sensi dell'art. 33 comma 6 della legge n. 104/92;
- dare attuazione alla legge n. 68/1999 che prevede l'assegnazione di posti riservati ai medici con disabilità.

Posto in votazione l'atto si hanno i seguenti risultati accertati e proclamati dal Presidente del Consiglio Comunale assistito dagli scrutatori sopra indicati:

favorevoli	19:	Luca Milani, Nicola Armentano, Andrea Asciti, Donata Bianchi, Patrizia Bonanni, Leonardo Calistri, Enrico Conti, Angelo D'Ambrisi, Mimma Dardano, Barbara Felleca, Massimo Fratini, Maria Federica Giuliani, Alessandra Innocenti, Renzo Pampaloni, Francesco Pastorelli, Letizia Perini, Massimiliano Piccioli, Mirco Rufilli, Luca Santarelli
contrari	0:	
astenuti	5:	Federico Bussolin, Emanuele Cocollini, Michela Monaco, Mario Razzanelli, Luca Tani,
non votanti	1:	Dmitrij Palagi,

essendo presenti 25 consiglieri

ESITO: Approvata

Sulla Risoluzione sono stati acquisiti i seguenti pareri:

Commissioni	Data Invio	Data Scadenza	Data Parere	Testo Parere
Comm. 4	15/01/2020	30/01/2020	29/01/2020	Favorevole di tutti i presenti

Ora:18.46

Verbale: 555

N.Arg.: 261

RISOLUZIONI N.: 2020/00059

OGGETTO: Per una rapida approvazione della legge in materia di tutela e sicurezza degli operatori sanitari e per il ripristino dei presidi delle Forze dell'Ordine all'interno delle strutture sanitarie

Proponente/i: Armentano Nicola Bonanni Patrizia Calistri Leonardo Perini Letizia Albanese Benedetta Cali Francesca Bianchi Donata Sparavigna Laura Dardano Mimma

Istruttoria Comm.ni: Comm. 4 29/01/2020 Favorevole di tutti i presenti su testo emendato ed auto emendato con emendamenti accolti dal proponente Comm. 8 05/03/2020 Favorevole di tutti i presenti sul testo emendato dalla Comm. 4

18.46: Interviene Milani Luca

18.47: Interviene Armentano Nicola circa la presenza in aula della minoranza e la richiesta di un Consiglio straordinario

18.47: Interviene Milani Luca

18.51: Interviene Milani Luca

18.52: Interviene Dardano Mimma

18.53: Entra in aula Cocollini Emanuele

18.53: Esce dall'aula Cocollini Emanuele

18.53: Interviene Milani Luca

18.53: Interviene Bussolin Federico

18.55: Interviene Milani Luca

18.55: Interviene Cocollini Emanuele

18.58: Interviene Milani Luca

18.58: Interviene Innocenti Alessandra

18.59: Interviene Bianchi Donata

19.01: Interviene Milani Luca

19.01: Interviene Bussolin Federico per dichiarazione di voto

19.02: Interviene Milani Luca

19.02: Interviene Cocollini Emanuele

19.04: Interviene Milani Luca

19.04: Interviene Armentano Nicola

19.06: Interviene Milani Luca

19.07: Interviene Razzanelli Mario

19.07: Interviene Milani Luca

19.07: Interviene Palagi Dmitrij

19.09: Interviene Milani Luca

19.10 Il Presidente pone in votazione l'atto

Presenti abilitati: 25

Favorevoli: 18

Contrari: 6

Astenuti: 1

Non Votanti: 0

19.10: Esito: Approvato emendato

Favorevoli

Armentano Nicola, Bianchi Donata, Bonanni Patrizia, Calistri Leonardo, Conti Enrico, D'Ambrisi Angelo, Dardano Mimma, Felleca Barbara, Fratini Massimo, Giuliani M. Federica, Innocenti Alessandra, Milani Luca, Pampaloni Renzo, Pastorelli Francesco, Perini Letizia, Piccioli Massimiliano, Ruffilli Mirco, Santarelli Luca

Contrari

Asciuti Andrea, Bussolin Federico, Cocollini Emanuele, Monaco Michela, Razzanelli Mario, Tani Luca

Astenuti

Palagi Dmitrij

19.10: Escono dall'aula Razzanelli Mario, Monaco Michela, Bonanni Patrizia, Bussolin Federico, Tani Luca, Dardano Mimma, Piccioli Massimiliano, D'Ambrisi Angelo

19.10: Interviene Milani Luca toglie la seduta alle ore 19,10

ALLEGATO N. 1 - Risoluzione n. 2020/00059

ALLEGATO N. 2 - Parere della comm.ne 4 e 8

ALLEGATO N. 3 - Risoluzione n. 2020/00059 – approvata emendata

COMUNE DI FIRENZE
14.01.2020
Interrogazione N. _____
Interpellanza N. _____
Mozione / D.D.G./RIS. N. 59

Gruppo Partito Democratico

Tipo atto: Risoluzione

Oggetto: per una rapida approvazione della legge in materia di sicurezza degli operatori sanitari e per il ripristino dei presidi delle Forze dell'Ordine all'interno delle strutture sanitarie

Proponente: Nicola Armentano *Patrizia BONANNI, CALISTA, PERINI*
ALBANESE, CALI, BIANCHI SPANICO, DARDANO

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che sempre più frequentemente si verificano gravi episodi di violenza nei confronti di medici e operatori sanitari per cui non è rinviabile l'adozione di valide soluzioni volte ad assicurare la sicurezza di chi opera per la salute dei cittadini italiani e per la sicurezza dei cittadini stessi;

Rilevato che dalle indagini nazionali ed internazionali emergono come elementi critici e problematici che influiscono sul fenomeno i seguenti elementi: il sovraffollamento dei reparti di pronto soccorso; l'inadeguatezza delle strutture, ad esempio locali non adatti e poco accoglienti; strutture di guardia medica isolate e non adeguate alle norme di sicurezza; basso livello di umanizzazione delle cure; insufficiente preparazione dei medici a gestire situazioni complesse d'emergenza e a cogliere i segnali di un'escalation di violenza e disinnescarla; mancanza di triage; insufficienza o mancanza di linee guida per il piano di sicurezza con specifiche e dettagliate valutazioni dei rischi e conseguenti misure a tutela della salute e sicurezza degli operatori sanitari;

Ritenuto che a partire dall'affrontare tali criticità, che richiedono un approccio globale rispetto ad interventi settoriali, sia necessario un impegno nella società e da parte di tutte le Istituzioni ed operatori sanitari per ristabilire un nuovo patto di rispetto reciproco tra utenza/pazienti, personale medico e sanitario e Istituzioni fondato su una rinnovata capacità di programmazione per la gestione della tempistica di accesso e presa in carico dei pazienti e un forte rilancio della medicina del territorio, nonché della medicina generale ed ospedaliera, garantendo qualità delle strutture e qualità dell'organizzazione;

Ricordato che il diritto fondamentale alla tutela della salute è sancito nell'articolo 32 della Costituzione ed è di competenza esclusiva dello Stato, in base all'articolo 117,

secondo comma, lettera h), della Costituzione, l'ordine pubblico e la sicurezza, anche all'interno, delle strutture ospedaliere, per garantire l'incolumità dei cittadini e dei pazienti nonché del personale sanitario che, peraltro, è spesso di genere femminile;

Rilevato che oggi la sorveglianza degli ospedali viene espletata da istituti di vigilanza privata attraverso postazioni fisse agli ingressi e servizi di ronda esterna, sulla base di contratti stipulati tra gli istituti medesimi e le aziende ospedaliere;

Ritenuto che tale servizio non è certamente sufficiente per garantire la sicurezza degli operatori e dei cittadini laddove sulle strutture sanitarie gravita un'utenza numerosa o con particolari patologie (ubriachezza, tossicodipendenza, ecc.);

Richiamata la mozione approvata dal Consiglio Comunale di Firenze in data 5 febbraio 2018 "Sicurezza nelle strutture sanitarie di pronto soccorso cittadino";

Rilevato che il Senato ha approvato all'unanimità il disegno di legge n. 867, recante disposizioni in materia di sicurezza per gli esercenti le professioni sanitarie nell'esercizio delle loro funzioni ed il testo deve essere ancora approvato dalla Camera;

AUSPICA

- una rapida approvazione da parte della Camera dei Deputati del disegno di legge recante disposizioni in materia di sicurezza per gli esercenti le professioni sanitarie nell'esercizio delle loro funzioni.

INVITA IL GOVERNO

- ad emanare direttive alle Prefetture affinché siano ripristinati i presidi delle Forze dell'Ordine all'interno delle strutture sanitarie ed in accordo con le Regioni ed i Comuni, a partire da quelle strutture sanitarie ove gravita un'utenza numerosa o con particolari patologie (ubriachezza, tossicodipendenza, ecc.).

INVITA IL SINDACO

- a promuovere e sostenere, anche in collaborazione con l'Ordine dei Medici, campagne di sensibilizzazione contro ogni tipo di violenza nei confronti del personale sanitario e per creare una forte alleanza tra utenti e operatori sanitari ripristinando il rapporto di fiducia e rispetto tra le parti.

[Handwritten signatures and names]
Pallino
Francesca
Cati
Luzia
Benedetta
Dante
Piero

Direzione del Consiglio Comunale

Commissione Consiliare Ottava
Politiche per la Promozione della Legalità
e della Sostenibilità Urbana, Vita Notturna,
Smart City, Decentramento, Rapporti
con i Quartieri, Città Metropolitana

Reg. 14 /20

Firenze, 6 marzo 2020

Al Sig. Sindaco
Al Presidente del Consiglio Comunale
Al Direttore della Direzione del Consiglio Comunale
Alla Presidente Ottava Commissione
Alla Vicepresidente Ottava Commissione
Ai Gruppi Consiliari
Alle Commissioni Consiliari
Al Proponente l'atto

LORO SEDI

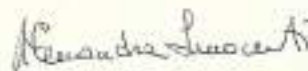
OGGETTO: Esito seduta del 5 marzo 2020

La Commissione Consiliare Ottava nella seduta del 5 marzo 2020 ha esaminato n. 2 atti ed ha espresso il seguente parere:

1) **Risoluzione n. 59/2020** - " Per una rapida approvazione della legge in materia di tutela e sicurezza degli operatori sanitari e per il ripristino dei preside delle forze dell'Ordine all'interno delle strutture sanitarie". Proponente Nicola Armentano.

ESITO: parere favorevole di tutti i presenti su atto emendato dalla Commissione 4.
Alessandra Innocenti, Federico Bussolin, Andrea Asciti, Patrizia Bonanni, Emanuele Cocollini, Marco Del Panta, Stefano Di Puccio, Massimiliano Piccioli

Presidente
Alessandra Innocenti



DIREZIONE DEL CONSIGLIO

Commissione Consiliare 4
Servizi sociali e sanità

Reg. 5/2020

Firenze, 30 gennaio 2020

Al Sindaco
Al Presidente del Consiglio Comunale
Ai Componenti della Commissione
Ai Capigruppo Consiliari
Alle Commissioni Consiliari
E p.c.
Al Direttore Dott. Pietro Rubellini
All'Assessore Andrea Vannucci

OGGETTO: Esito seduta del 29 gennaio 2020

La Quarta Commissione Consiliare nella seduta del 29 gennaio 2020 ha esaminato n. 2 atti ed ha espresso il seguente parere:

2) Risoluzione 59/2020 "Per una rapida approvazione della legge in materia di sicurezza degli operatori sanitari e per il ripristino dei presidi delle Forze dell'Ordine all'interno delle strutture sanitarie".
Proponenti: Armentano, Perini, Albanese, Bonanni, Calistri, Cali, Bianchi, Sparavigna

ESITO: Parere favorevole di tutti i presenti su testo emendato ed auto emendato con emendamenti accolti dal proponente

10 voti favorevoli (Monti, Armentano, Bianchi, Cali, Di Puccio, Monaco, Montelatici, Sparavigna, Tani, Innocenti)

La Presidente
M. Grazia Monti



Tipo atto: Risoluzione 59

Oggetto: per una rapida approvazione della legge in materia di **tutela e sicurezza** degli operatori sanitari e per il ripristino dei presidi delle Forze dell'Ordine all'interno delle strutture sanitarie

Proponente: Nicola Armentano, Letizia Perini, Benedetta Albanese, Patrizia Bonanni, Leonardo Calistri, Francesca Cali, Donata Bianchi, Laura Sparavigna.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che sempre più frequentemente si verificano gravi episodi di violenza nei confronti di medici e operatori sanitari per cui non è rinviabile l'adozione di valide soluzioni volte ad assicurare la sicurezza di chi opera per la salute dei cittadini italiani e per la sicurezza dei cittadini stessi;

Rilevato che dalle indagini nazionali ed internazionali emergono come elementi critici e problematici che influiscono sul fenomeno i seguenti elementi: il sovraffollamento dei reparti di pronto soccorso; l'inadeguatezza delle strutture, ad esempio locali non adatti e poco accoglienti; strutture di guardia medica isolate e non adeguate alle norme di sicurezza; basso livello di umanizzazione delle cure; insufficiente preparazione ~~dei medici~~ **degli operatori sanitari** a gestire situazioni complesse d'emergenza e a cogliere i segnali di un'escalation di violenza e disinnescarla; mancanza di triage; insufficienza o mancanza di linee guida per il piano di sicurezza con specifiche e dettagliate valutazioni dei rischi e conseguenti misure a tutela della salute e sicurezza degli operatori sanitari;

Ritenuto che a partire dall'affrontare tali criticità, che richiedono un approccio globale rispetto ad interventi settoriali, sia necessario un impegno nella società e da parte di tutte le Istituzioni ed operatori sanitari per ristabilire un nuovo patto di rispetto reciproco tra utenza/pazienti, personale medico e sanitario e Istituzioni fondato su una rinnovata capacità di programmazione per la gestione della tempistica di accesso e presa in carico dei pazienti e un forte rilancio della medicina del territorio, nonché della medicina generale ed ospedaliera, garantendo qualità delle strutture e qualità dell'organizzazione;

Ricordato che il diritto fondamentale alla tutela della salute è sancito nell'articolo 32 della Costituzione ed è di competenza esclusiva dello Stato, in base all'articolo 117,

secondo comma, lettera h), della Costituzione, l'ordine pubblico e la sicurezza, anche all'interno, delle strutture ospedaliere, per garantire l'incolumità dei cittadini e dei pazienti nonché del personale sanitario che, peraltro, è spesso di genere femminile;

Rilevato che oggi la sorveglianza degli ospedali viene espletata da istituti di vigilanza privata attraverso postazioni fisse agli ingressi e servizi di ronda esterna, sulla base di contratti stipulati tra gli istituti medesimi e le aziende ospedaliere;

Ritenuto che tale servizio non è certamente sufficiente per garantire la sicurezza degli operatori e dei cittadini laddove sulle strutture sanitarie gravita un'utenza numerosa; e con particolari patologie (ubriachezza, tossicodipendenza, ecc.);

Ritenuto, infine, che i presidi delle Forze dell'Ordine sono funzionali anche a raccogliere tempestivamente denunce-querelle da parte di vittime, adulte e minorenni, di violenze;

Richiamata la DGR 6 agosto 2018 n. 913 "Azioni di prevenzione e contrasto degli atti di violenza a danno degli operatori sanitari. Indirizzi alle aziende sanitarie ed agli enti del SSR";

Richiamata la mozione approvata dal Consiglio Comunale di Firenze in data 5 febbraio 2018 "Sicurezza nelle strutture sanitarie di pronto soccorso cittadino";

Rilevato che il Senato ha approvato all'unanimità il disegno di legge n. 867, recante disposizioni in materia di sicurezza per gli esercenti le professioni sanitarie nell'esercizio delle loro funzioni ed il testo deve essere ancora approvato dalla Camera;

AUSPICA

- una rapida approvazione da parte della Camera dei Deputati del disegno di legge recante disposizioni in materia di sicurezza per gli esercenti le professioni sanitarie nell'esercizio delle loro funzioni.

INVITA LA REGIONE

- a verificare lo stato di attuazione della delibera regionale sopra citata ed accelerarne l'applicazione nei luoghi ritenuti più a rischio

INVITA IL GOVERNO

- ad emanare direttive alle Prefetture affinché siano ripristinati i presidi delle Forze dell'Ordine all'interno delle strutture sanitarie ed in accordo con le Regioni ed i

Comuni, a partire da quelle strutture sanitarie ove gravita un'utenza numerosa. e con particolari patologie (ubriachezza, tossicodipendenza, ecc.).

INVITA IL SINDACO

- a promuovere e sostenere, anche in collaborazione con **gli Ordini Professionali degli operatori sanitari** l'Ordine dei Medici, campagne di sensibilizzazione contro ogni tipo di violenza nei confronti del personale sanitario e per creare una forte alleanza tra utenti e operatori sanitari ripristinando il rapporto di fiducia e rispetto tra le parti.



ESTRATTO DAL VERBALE DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 19/07/2021

Risoluzione N. 2020/00059

ARGOMENTO N 555

Oggetto: Per una rapida approvazione della legge in materia di tutela e sicurezza degli operatori sanitari e per il ripristino dei presidi delle Forze dell'Ordine all'interno delle strutture sanitarie

L'adunanza del Consiglio ha luogo nell'anno duemilaventuno il giorno diciannove del mese di luglio alle ore 14:46 nella Sala de' Dugento, convocata dal Presidente del Consiglio con l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla normativa vigente, in I convocazione, mediante trasmissione in streaming su canali pubblici ai sensi di quanto espressamente previsto dalla L. n. 27 del 24.4.2020 e dalla L. n. 29 del 12.3.2021 e sulla base delle modalità straordinarie di funzionamento di cui al provvedimento del Presidente del Consiglio n. 234993 del 16.07.2021, in seduta pubblica ordinaria.

Presiede Il Presidente del Consiglio Comunale Luca Milani
 Assiste Il Segretario Generale Giuseppe Ascione

Fungono da scrutatori i signori Barbara Felleca, Federico Bussolin, Leonardo Calistri

Al momento della votazione risultano presenti i consiglieri:

Luca MILANI	Maria Federica GIULIANI
Nicola ARMENTANO	Alessandra INNOCENTI
Andrea ASCIUTI	Michela MONACO
Donata BIANCHI	Dmitrij PALAGI
Patrizia BONANNI	Renzo PAMPALONI
Federico BUSSOLIN	Francesco PASTORELLI
Leonardo CALISTRI	Letizia PERINI
Emanuele COCOLLINI	Massimiliano PICCIOLI
Enrico CONTI	Mario RAZZANELLI
Angelo D'AMBRISI	Mirco RUFILLI
Mimma DARDANO	Luca SANTARELLI
Barbara FELLECA	Luca TANI
Massimo FRATINI	

risultano altresì assenti i Consiglieri:

Ubaldo BOCCI	Fabio GIORGETTI
Francesca CALI	Lorenzo MASI
Jacopo CELLAI	Antonio MONTELATICI
Roberto DE BLASI	Antonella MORO BUNDU
Stefano DI PUCCIO	Laura SPARAVIGNA
Alessandro Emanuele DRAGHI	

risulta altresì assente il Sindaco Dario NARDELLA

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO che sempre più frequentemente si verificano gravi episodi di violenza nei confronti di medici e operatori sanitari per cui non è rinviabile l'adozione di valide soluzioni volte ad assicurare la sicurezza di chi opera per la salute dei cittadini italiani e per la sicurezza dei cittadini stessi;

RILEVATO che dalle indagini nazionali ed internazionali emergono come elementi critici e problematici che influiscono sul fenomeno i seguenti elementi: il sovraffollamento dei reparti di pronto soccorso; l'inadeguatezza delle strutture, ad esempio locali non adatti e poco accoglienti; strutture di guardia medica isolate e non adeguate alle norme di sicurezza; basso livello di umanizzazione delle cure; insufficiente preparazione degli operatori sanitari a gestire situazioni complesse d'emergenza e a cogliere i segnali di un'escalation di violenza e disinnescarla; mancanza di triage; insufficienza o mancanza di linee guida per il piano di sicurezza con specifiche e dettagliate valutazioni dei rischi e conseguenti misure a tutela della salute e sicurezza degli operatori sanitari;

RITENUTO che a partire dall'affrontare tali criticità, che richiedono un approccio globale rispetto ad interventi settoriali, sia necessario un impegno nella società e da parte di tutte le Istituzioni ed operatori sanitari per ristabilire un nuovo patto di rispetto reciproco tra utenza/pazienti, personale medico e sanitario e Istituzioni fondato su una rinnovata capacità di programmazione per la gestione della tempistica di accesso e presa in carico dei pazienti e un forte rilancio della medicina del territorio, nonché della medicina generale ed ospedaliera, garantendo qualità delle strutture e qualità dell'organizzazione;

RICORDATO che il diritto fondamentale alla tutela della salute è sancito nell'articolo 32 della Costituzione ed è di competenza esclusiva dello Stato, in base all'articolo 117, secondo comma, lettera h), della Costituzione, l'ordine pubblico e la sicurezza, anche all'interno, delle strutture ospedaliere, per garantire l'incolumità dei cittadini e dei pazienti nonché del personale sanitario che, peraltro, è spesso di genere femminile;

RILEVATO che oggi la sorveglianza degli ospedali viene espletata da istituti di vigilanza privata attraverso postazioni fisse agli ingressi e servizi di ronda esterna, sulla base di contratti stipulati tra gli istituti medesimi e le aziende ospedaliere;

RITENUTO che tale servizio non è certamente sufficiente per garantire la sicurezza degli operatori e dei cittadini laddove sulle strutture sanitarie gravita un'utenza numerosa;

RITENUTO, infine, che i presidi delle Forze dell'Ordine sono funzionali anche a raccogliere tempestivamente denunce-querelle da parte di vittime, adulte e minorenni, di violenze;

RICHIAMATA la DGR 6 agosto 2018 n. 913 "Azioni di prevenzione e contrasto degli atti di violenza a danno degli operatori sanitari. Indirizzi alle aziende sanitarie ed agli enti del SSR";

RICHIAMATA la mozione approvata dal Consiglio Comunale di Firenze in data 5 febbraio 2018 "Sicurezza nelle strutture sanitarie di pronto soccorso cittadino";

RILEVATO che il Senato ha approvato all'unanimità il disegno di legge n. 867, recante disposizioni in materia di sicurezza per gli esercenti le professioni sanitarie nell'esercizio delle loro funzioni ed il testo deve essere ancora approvato dalla Camera;

AUSPICA

- una rapida approvazione da parte della Camera dei Deputati del disegno di legge recante disposizioni in materia di sicurezza per gli esercenti le professioni sanitarie nell'esercizio delle loro funzioni.

INVITA LA REGIONE

- a verificare lo stato di attuazione della delibera regionale sopra citata ed accelerarne l'applicazione nei luoghi ritenuti più a rischio

INVITA IL GOVERNO

- ad emanare direttive alle Prefetture affinché siano ripristinati i presidi delle Forze dell'Ordine all'interno delle strutture sanitarie ed in accordo con le Regioni ed i Comuni, a partire da quelle strutture sanitarie ove gravita un'utenza numerosa.

INVITA IL SINDACO

- a promuovere e sostenere, anche in collaborazione con gli Ordini Professionali degli operatori sanitari, campagne di sensibilizzazione contro ogni tipo di violenza nei confronti del personale sanitario e per creare una forte alleanza tra utenti e operatori sanitari ripristinando il rapporto di fiducia e rispetto tra le parti.

Posto in votazione l'atto si hanno i seguenti risultati accertati e proclamati dal Presidente del Consiglio Comunale assistito dagli scrutatori sopra indicati:

favorevoli	18:	Luca Milani, Nicola Armentano, Donata Bianchi, Patrizia Bonanni, Leonardo Calistri, Enrico Conti, Angelo D'Ambrisi, Mimma Dardano, Barbara Felleca, Massimo Fratini, Maria Federica Giuliani, Alessandra Innocenti, Renzo Pampaloni, Francesco Pastorelli, Letizia Perini, Massimiliano Piccioli, Mirco Ruffilli, Luca Santarelli
contrari	6:	Andrea Asciti, Federico Bussolin, Emanuele Cocollini, Michela Monaco, Mario Razzanelli, Luca Tani,
astenuti	1:	Dmitrij Palagi,

non votanti 0:

essendo presenti 25 consiglieri

ESITO: Approvata emendata

Sulla Risoluzione sono stati acquisiti i seguenti pareri:

Commissioni	Data Invio	Data Scadenza	Data Parere	Testo Parere
Comm. 4	15/01/2020	30/01/2020	29/01/2020	Favorevole di tutti i presenti su testo emendato ed auto emendato con emendamenti accolti dal proponente
Comm. 8	15/01/2020	30/01/2020	05/03/2020	Favorevole di tutti i presenti sul testo emendato dalla Comm. 4

Deliberazione 2021/00036 2021/00035

Consiglio Comunale del 19 luglio 2021

VERBALE FATTO E SOTTOSCRITTO

IL SEGRETARIO GENERALE
(Giuseppe Ascione)



IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
(Luca Milani)



IL VICE PRESIDENTE VICARIO DEL CONSIGLIO
(Emanuele Cocollini)

